

## QUALCHE INFORMAZIONE SULL'ANALISI FUNZIONALE

Dal sito di Christine Burk

Sono riluttante a diffondere qualsiasi sorta di informazione sull'analisi funzionale perchè condotta appropriatamente, in sicurezza ed eticamente, con comportamenti aggressivi, auto-lesivi o altri comportamenti indesiderati, è una delle più importanti responsabilità di qualsiasi analista del comportamento. Ovviamente e sfortunatamente senza incontrare uno studente, non posso eticamente o correttamente consigliare cosa fare a proposito di un particolare comportamento. Comunque posso forse offrire alcune idee e risorse per comprenderla.

Prima di tutto, è difficile avere una buona definizione operativa del comportamento. Il comportamento dovrebbe essere descritto esattamente così che ognuno sia coerente nell'identificarlo. Il comportamento indesiderato quasi sempre si verifica per apprendimento, e potrebbe essere pericoloso per lo studente, per le persone intorno a lui o per l'ambiente. Il primo passo, dopo essersi assicurati che lo studente, quelli intorno a lui e l'ambiente sono al sicuro, è determinare la funzione del comportamento. Tutti i comportamenti hanno sempre una funzione; il comportamento non si verifica per caso o senza ragione. Identificare la funzione del comportamento è chiaramente il più grande ostacolo, finchè non la si conosce, non può essere identificato e implementato un intervento rilevante ed efficace.

Ecco alcune informazioni tratte dal lavoro del più grande studioso di analisi funzionale Brain Iwata. Ricerche online con il suo nome, specialmente nei giornali di analisi del comportamento come il JABA forniranno referenze più specifiche.

In realtà ci sono soltanto quattro classi di variabili che controllano il comportamento aggressivo o auto-lesivo:

° 1) Rinforzamento positivo mediato socialmente: Questo è ciò che spesso riferiamo come comportamento di cui "ottenere attenzione" è una funzione. Di fatto ciò significa che il comportamento è stato storicamente rinforzato dalla consegna di rinforzo positivo da un'altra persona, così che quando c'è una MO/EO (desiderio) e un SD (stimolo antecedente) per questo tipo di rinforzamento, il comportamento si manifesta.

° 2) Rinforzamento negativo mediato socialmente: Questo è ciò che spesso riferiamo come comportamento di cui la fuga e/o l'evitamento da un compito è una funzione. Di fatto ciò significa che il comportamento è stato storicamente rinforzato dalla rimozione di uno stimolo avversivo da un'altra persona, così che quando c'è una MO/EO ed un SD per questo tipo di rinforzamento, il comportamento si manifesta.

° 3) Rinforzo positivo automatico: Questo è ciò che spesso riferiamo come una autostimolazione, o un qualsiasi comportamento di cui le conseguenze sensoriali rinforzanti sono una funzione. Di fatto ciò significa che il comportamento è stato storicamente rinforzato dal bambino stesso, di solito quando c'è soltanto un rinforzamento inadeguato da altri disponibili nell'ambiente. Come sopra, necessita di una MO/EO ed un SD per manifestarsi.

° 4) Rinforzo negativo automatico: Questo è solitamente un tentativo del bambino di rimuovere il dolore o il disagio interno, come un mal d'orecchi o mal di testa.

Dovrebbe sempre essere considerato o escluso un problema medico per evitare la perdita di tempo nel lavoro sul comportamento quando invece è necessaria l'attenzione medica.

In modo da determinare la funzione del comportamento, potrebbe essere necessario condurre uno studio controllato delle possibilità. Vorrei raccomandare caldamente di avere l'assistenza di un professionista formato, considerato che potrebbe essere pericoloso tentare l'analisi se una persona qualificata non è presente per tenere in mano la situazione. È necessario prendere dati sulla frequenza dei comportamenti problema dello studente in ognuna delle quattro separate condizioni:

° 1) Condizione di attenzione: In questa condizione, l'insegnante e lo studente dovrebbero essere in una stanza con giocattoli, giochi o altri stimoli rinforzanti presenti. Se un qualsiasi comportamento problema si manifesta, dategli tanta attenzione, reagite all'atteggiamento del bambino dicendo "Non si fa", ecc. Date attenzione soltanto ai capricci, non al comportamento appropriato. Se la frequenza dei capricci incrementa, saprete che l'attenzione (rinforzamento positivo mediato socialmente) è la funzione.

° 2) Condizione di richiesta di compito: In questa condizione, l'insegnante e lo studente dovrebbero essere in una stanza con soltanto i materiali per lavorare presenti. Cercate di lavorare su prove istruzionali. Se qualsiasi comportamento problematico si manifesta, rimuovete la richiesta di compito fino a che il comportamento cessa. Poi riproponete la richiesta di compito di nuovo, e rimuovetela tutte le volte che i capricci si manifestano. Se la frequenza dei capricci incrementa, saprete che la fuga/evitamento (rinforzamento negativo mediato socialmente) è la funzione.

° 3) Condizione "da solo": In questa condizione, lo studente dovrebbe stare da solo in una stanza senza materiale presente, nè rinforzi (positivi) nè richieste di compito (aversivi). La stanza dovrebbe essere più vuota possibile. Se la frequenza dei comportamenti inappropriati incrementa, saprete che il rinforzamento automatico positivo è la funzione.

° 4) Condizione di gioco: In questa condizione, l'insegnante e lo studente dovrebbero stare in una stanza con giocattoli, giochi e altri stimoli rinforzanti presenti. Fornire grande attenzione e rinforzamento positivo non contingente (non dipendente da qualcosa che lo studente fa). Se la frequenza dei comportamenti problema incrementa, saprete che il rinforzamento negativo automatico è la funzione, e lo studente dovrebbe andare dal medico per un controllo.

Il comportamento potrebbe avere una funzione o funzioni multiple. Studiare il comportamento scientificamente è il solo modo per chiarire quali funzioni operano in quali situazioni e, quindi, determinare il modo più appropriato ed efficace per intervenire.